



Report di Comparis sulle casse pensioni e la gestione patrimoniale dei fondi di previdenza

Leo Hug, esperto in previdenza presso comparis.ch

Donja Bernet, assistente Newsroom comparis.ch

Agosto 2021

comparis.ch

Casse pensioni: grandi differenze nelle spese di pensionamento

Le differenze tra le casse pensioni in termini di spese amministrative sono enormi. La fondazione più costosa arriva a una spesa pari a 15 volte quella degli istituti più economici. In fatto di spese per la gestione patrimoniale, la cassa pensioni più cara costa 14 volte di più di quella più conveniente. Comparis ritiene che queste forti differenze tra i costi per servizi sostanzialmente identici siano un segno di cattiva gestione economica o della mancanza di meccanismi di mercato efficaci. In fin dei conti, a pagarne lo scotto sono gli assicurati.

La presente analisi mette a confronto i costi per amministrazione e gestione patrimoniale di 73 casse pensioni, con un patrimonio gestito di 450 miliardi di franchi. Il confronto copre un terzo di tutti gli assicurati e i beneficiari di una rendita del 2° pilastro. Lo scorso anno le spese medie di gestione delle casse pensioni analizzate sono state di 220 franchi pro capite. I costi di gestione patrimoniale (costi GP) degli istituti analizzati sono stati in media pari allo 0,41% del patrimonio gestito.

1. Assicurati tartassati: non è solo la redistribuzione dai lavoratori attivi ai pensionati

Gli assicurati devono pagare le spese sia per l'amministrazione che per la gestione patrimoniale. Le spese elevate portano a una diminuzione del patrimonio previdenziale individuale. Una persona assicurata (lavoratore attivo o pensionato) paga in media circa 960 franchi all'anno solo per la gestione patrimoniale, a cui si aggiungono una media di 220 franchi pro capite per le spese amministrative: in totale, quindi, la spesa è di 1180 franchi l'anno.

« Una persona assicurata paga in media circa 960 franchi all'anno solo per la gestione patrimoniale. » Leo Hug

Esempio: una persona di 50 anni con un reddito annuo di 100'000 franchi versa – insieme al datore di lavoro – 14'128 franchi nella cassa pensioni. Dei contributi annuali, l'8,4% va quindi nella gestione della cassa pensioni e al settore finanziario. Calcolati su 35 anni di vita lavorativa con un reddito di 100'000 franchi l'anno e una retribuzione media del capitale della cassa pensioni di circa il 3%, il totale delle spese amministrative ammonta a 55'000 franchi.



2. Alvosio: amministrazione 15 volte più cara che con la Cassa pensioni di Lucerna

L'istituto previdenziale con le spese amministrative pro capite più basse per il 2020 è stata la Cassa di Lucerna con 59 franchi per assicurato. La cassa pensioni Alvosio ha chiesto ai suoi affiliati quindici volte tanto: 900 franchi a persona. La Alvosio ha dichiarato che si è trattato di un'anomalia, una tariffa una tantum dovuta a spese per la riorganizzazione interna. Ma anche al di là di questa eccezione, la Alvosio ha spese di gestione tendenzialmente alte: nel 2019, prima della riorganizzazione, erano comunque di 547 franchi per assicurato.

Istituto previdenziale dei medici: costi di pubblicità particolarmente elevati

Salta all'occhio per i costi di gestione elevati (760 franchi pro capite) anche la fondazione collettiva per il personale medico VSM. Questo istituto, scelto soprattutto da medici liberi professionisti, colpisce per le sue spese particolarmente alte nell'ambito del marketing – stando ai dati della cassa pensioni stessa, il 52% delle spese amministrative. Prendendo invece ad esempio la Cassa di previdenza delle associazioni tecniche PTV, la percentuale è del 13,6%.

Grandi casse pensioni spesso più convenienti

Le grandi casse pensioni, come quelle delle due grandi catene svizzere Migros (79'997 affiliati tra pensionati e attivi) e Coop (59'143), la BVK (128'087) o le fondazioni previdenziali degli enti pubblici come la cassa pensioni della Confederazione (108'395) hanno costi amministrativi pro capite spesso molto bassi, con una forchetta che va da 59 (Cassa pensioni di Lucerna) a 152 franchi (Cassa pensioni della Confederazione). Il motivo è che nell'amministrazione le casse con molti assicurati traggono vantaggio dagli effetti di scala.

«**Nell'amministrazione le casse con molti assicurati traggono vantaggio dagli effetti di scala.**» Leo Hug

Per quanto riguarda le casse pensioni aziendali, i costi bassi si spiegano in alcuni casi con limiti interni nella presentazione dei conti. Non sempre infatti all'amministrazione della cassa pensioni interna vengono addebitati i costi per il personale o per l'affitto dei locali. In questo modo, calano le spese di gestione.

Ciononostante, anche tra le casse pensioni più grandi alcune hanno costi amministrativi elevati: il Groupe Mutuel, ad esempio, con 25'941 affiliati tra pensionati e assicurati, ha spese di gestione pro capite pari a 434 franchi.

Piccola non vuol dire sempre costosa

Tabella 1 → pagina 7
Spese amministrative

Nonostante la mancanza di effetti di scala, alcune casse pensioni più piccole riescono ad avere costi amministrativi contenuti. Agrisano Pencas, ad esempio, con soli 16'694 affiliati tra attivi e pensionati è uno degli istituti previdenziali più convenienti: le spese di gestione pro capite ammontano infatti



a 113 franchi per assicurato. Con 13'272 aziende affiliate, poi, questa fondazione smentisce il pregiudizio per cui un maggior numero di imprese affiliate dovrebbe significare costi più alti. Agrisano Pencas assicura impiegati non appartenenti alla famiglia del gerente nel settore dell'agricoltura e dell'orticoltura.

Manca la trasparenza

L'esempio di Agrisano Pencas dimostra che l'amministrazione di una cassa pensioni può lavorare spendendo poco anche se non è interna a un'azienda. Questo vale anche per le casse pensioni più piccole con molti datori di lavoro affiliati. Come si spiegano, quindi, le enormi differenze nelle spese di gestione? Semplice: non c'è trasparenza. Gli istituti di previdenza non sono tenuti a rendere accessibili al pubblico i loro rapporti di gestione, né a comunicare le retribuzioni del CdA e della Direzione. Con più concorrenza tra i gestori delle casse pensioni, a nostro modo di vedere si potrebbero livellare questi eccessi nei costi.

3. Costi di gestione patrimoniale: la Cassa pensioni della Città di Zurigo (PKZH) è la più costosa

Tabella 2 → pagina 7
Costi di gestione patrimoniale

La seconda voce di spesa di una cassa pensioni sono i costi per la gestione patrimoniale. L'istituto più conveniente nel 2020 è stata la Bernische Pensionskasse (BPK) con lo 0,07% del patrimonio gestito. All'estremo opposto si è piazzata la cassa pensioni della Città di Zurigo con lo 0,98% annuo – quindi 14 volte più cara rispetto alla BPK.

Secondo l'analisi di Comparis sono spesso le casse pensioni legate a una banca ad avere costi di gestione patrimoniale più bassi. Il motivo è che perché godono di condizioni particolari e lavorano con tassi di gestione patrimoniale «interni» e più convenienti.

« Secondo l'analisi di Comparis sono spesso le casse pensioni legate a una banca ad avere costi di gestione patrimoniale più bassi. » Leo Hug

Esempi di gestione patrimoniale estremamente conveniente in ambito bancario sono le casse pensioni della Banca Cantonale di Zurigo (0,13%), la Cassa Pensioni Migros (0,32%) o le casse pensioni cantonali legate alle proprie banche cantonali.

Nonostante il legame con una banca, comunque, alcune casse pensioni hanno costi di GP molto alti, come ad esempio la cassa previdenziale del Gruppo Credit Suisse con una spesa GP dello 0,8%.

A prima vista, la differenza di 0,6 punti percentuali nei costi di gestione patrimoniale tra la cassa pensioni del gruppo CS e la Zuger Pensionskasse può sembrare poca cosa. Ma calcolata su 20 anni – senza l'effetto dell'interesse composto – rappresenta il 12% del patrimonio previdenziale gestito. Le condizioni agevolate per casse pensioni legate a una banca o a una banca cantonale vanno in fin dei conti a vantaggio dei rispettivi collaboratori come una componente di reddito nascosta.

4. Performance media 2019/2020: 7,1 %

Tabella e grafico 3 → pagina 8

Performance nella gestione patrimoniale

Le spese di gestione patrimoniale più alte sono il prezzo da pagare per una performance migliore? Comparis ha messo a confronto anche le spese per la gestione del patrimonio con la performance dei vari istituti. Per il 2019 e il 2020, la performance media annua di tutte le casse pensioni analizzate è stata del 7,1%. Non è emersa comunque alcuna correlazione tra la performance e i costi di gestione patrimoniale (cfr. grafico a pagina 8).

Le outperformer non devono per forza essere più costose

Anche senza legami con una banca – quindi senza condizioni speciali – è possibile raggiungere ottimi risultati negli investimenti mantenendo basse le spese per la gestione patrimoniale: la migliore performance (11,3%) l'ha fatta registrare infatti la cassa pensioni SHP, con aziende affiliate nel settore sanitario e costi per la gestione del patrimonio dello 0,35%, quindi inferiori alla media.

« Anche senza legami con una banca è possibile raggiungere ottimi risultati negli investimenti mantenendo basse le spese per la gestione patrimoniale. »

Merita attenzione il caso della BVK, che ha realizzato una performance dell'8,5% con spese di gestione patrimoniale di appena lo 0,15%. Sebbene il 40% dei clienti BVK siano impiegati del Canton Zurigo, la cassa pensioni è aperta alle imprese di ogni settore in tutta la Svizzera.

Anche la VSM (fondazione collettiva per il personale medico) e la Cassa pensioni SRG SSR hanno fatto registrare una performance annua degna di nota con l'8,3% – nel 2020 le due fondazioni hanno avuto costi di GP molto bassi, rispettivamente dello 0,28 e dello 0,3%.

Costi elevati per la gestione patrimoniale: risultati disomogenei

Come sono andati gli investimenti delle casse pensioni con costi più alti per la gestione dei patrimoni? La cassa pensioni della Città di Zurigo ha saputo far fruttare bene i suoi costi molto elevati, portando a casa una performance dell'8,8%. Diversamente sono andate le cose per la cassa pensioni della Bühler AG Uzwil, che nonostante i costi di gestione patrimoniale molto elevati ha ottenuto nel 2019 e nel 2020 una performance inferiore alla media – solo il 5,4%.

In questi due anni, la performance peggiore l'ha fatta registrare la fondazione collettiva CoOpera (2,1%). Va comunque detto che CoOpera ha scelto una filosofia d'investimento che pur non escludendo del tutto gli investimenti sui mercati azionari li evita per quanto possibile.



Casse pensioni: un ambiente protetto

Le casse pensioni svizzere gestiscono oltre un miliardo di franchi – denaro che gli assicurati devono risparmiare per forza. Agiscono guidate da tecnici in una bolla regolata e protetta dallo Stato. In un contesto del genere, la clientela costretta a risparmiare ha poca voce in capitolo. Le enormi differenze tra i costi per la gestione patrimoniale segnalano la mancanza di meccanismi efficienti per definire i prezzi all'interno di questo ambiente protetto.

« Le enormi differenze tra i costi per la gestione patrimoniale segnalano la mancanza di meccanismi efficienti per definire i prezzi all'interno di questo ambiente protetto. » Leo Hug

A nostro avviso, questa inefficienza nella gestione del patrimonio previdenziale scomparirebbe introducendo la libera scelta della cassa pensioni per i lavoratori – anche se con la concorrenza dovessero aumentare le spese per l'acquisizione di nuovi clienti. ✓

Metodologia

I dati messi a confronto sono stati estratti dalle relazioni annuali 2020 pubblicate da un totale di 73 casse pensioni.



Tabella 1

Spese amministrative

Costi amministrativi per assicurato in franchi nel 2020

Le amministrazioni di cassa pensioni più convenienti		Le amministrazioni di cassa pensioni più costose	
Cassa pensioni di Lucerna	59	Alvoso Cassa pensioni	900
Cassa pensioni Migros	88	VSM fondazione collettiva per il personale medico	706
Cassa pensioni della ZKB	92	Copré	524
CPV / CAP Coop	94	SKMU Fondazione collettiva delle PMI	481
Cassa pensioni di Argovia	97	UGZ	475
Cassa pensioni del Canton Neuchâtel	98	Groupe Mutuel	434
Zuger Pensionskasse	104	Swiss Re Cassa pensioni	419
Cassa pensioni di Berna	105	Invor – istituto previdenziale per l'industria	395
Cassa pensioni Posta	108	CoOpera	390
BVK	112	Cassa pensioni Chiesa catt.-rom. Canton Lucerna (PKLK)	383

Tabella 2

Costi di gestione patrimoniale

in percentuale del patrimonio gestito

I gestori patrimoniali più convenienti		I gestori patrimoniali più costosi	
Bernische Pensionskasse BPK	0,07	Cassa pensioni della Città di Zurigo	0,98
Cassa pensioni della ZKB	0,13	Pensionskasse Bühler AG Uzwil	0,83
BVK	0,15	Cassa pensioni Schindler	0,81
Cassa pensioni del Canton Nidvaldo	0,15	Cassa pensioni del Gruppo Credit Suisse	0,80
Cassa pensioni Swissport	0,17	Copré	0,77
Personalvorsorgestiftung Feldschlösschen	0,17	Caisse de pensions de l'état de Vaud	0,70
Zuger Pensionskasse	0,20	Caisse intercommunale de pensions	0,68
Cassa pensioni dei Grigioni	0,20	Ambassador – fondazione per la previdenza professionale	0,64
Cassa pensioni della Confederazione Pubblica	0,20	PAT-BVG	0,62
Transparenta fondazione collettiva per la previdenza professionale	0,20	Cassa pensioni comPlan	0,62



Tabella e grafico 3

Performance nella gestione patrimoniale

Performance in percentuale (media 2019 e 2020) / costi di GP in percentuale del patrimonio gestito 2020

Outperformer			Underperformer		
	Performance	Costi di GP		Performance	Costi di GP
Cassa pensioni SHP	11,3	0,35	CoOpera fondazione collettiva PUK	2,1	0,32
Cassa pensioni della ZKB	9,7	0,13	Cassa pensioni delle società Siemens CH	4,9	0,27
Waadtländer PK CPEV	9,2	0,70	Fondazione previdenziale Ascaro	5,1	0,35
Cassa pensioni Migros	9,2	0,32	Cassa pensioni Posta	5,4	0,45
Caisse intercommunale de pensions	9,1	0,68	Pensionskasse Bühler AG Uzwil	5,4	0,83
Cassa pensioni della Città di Zurigo	8,8	0,98	Groupe Mutuel	5,7	0,40
Cassa pensioni del Gruppo Credit Suisse	8,7	0,80	Personalvorsorgestiftung Feldschlösschen	5,9	0,17
Zuger Pensionskasse	8,6	0,20	Ambassador – fondazione previdenza professionale	6,0	0,64
Agrisano Pencas	8,6	0,59	Cassa pensioni di Lucerna	6,2	0,36
Cassa pensioni del Canton Neuchâtel ¹	8,5	0,45	ProPublic Vorsorge Genossenschaft	6,2	0,55

¹ Hanno fatto registrare una performance dell'8,5% anche: cassa pensioni del Canton AR, Cassa pensioni del Canton Soletta, PK Chiesa catt.-rom. del Canton Lucerna, CPE Fondazione di Previdenza Energia e BVK

Performance nella gestione patrimoniale

Performance media e costi di GP (in percentuale)



Fonte: i dati delle 73 casse pensioni sono stati estratti dalle relazioni annuali 2020



Ulteriori informazioni

Leo Hug

Esperto in previdenza presso comparis.ch

Telefono +41 (0)79 687 83 93

media@comparis.ch

comparis.ch

Chi è comparis.ch

Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche, gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. Fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler, l'impresa con sede a Zurigo oggi conta circa 200 dipendenti.

The logo for comparis.ch features the word 'comparis.ch' in a green, lowercase, sans-serif font. The letter 'o' is replaced by a green circle containing a white checkmark.